# Lo spirito laico

**Manifesto degli uomini liberi e liberi cittadini di tutto il mondo**
Autore: **Fabrizio Canfora**
Con scritti di **Luciano Canfora, Benedetto Croce, Enrico Terracini**
ISBN **978-88-6542-916-7**
Pagine: **208**
Anno: **2024**
Formato: **15 x 20 cm**
Collana: **Pietas literaria, 12**
Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione
**Prezzo**
Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse20,00 €

Prezzo con sconto19,00 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita19,00 €

Prezzo di vendita, tasse escluse19,00 €

Sconto-1,00 €

Ammontare IVA

Fai una richiesta

ProduttoreLa scuola di Pitagora

Descrizione

## L’umanità non può perire, sol che ognuno testimonî col pensiero e con l’azione la sua fede in essa.

Scritto tra l’inizio del secondo conflitto mondiale, l’entrata in guerra dell’Italia e il crollo della Francia, lo Spirito laico propone una riflessione sui mali della vecchia Europa, non per comprendere semplicemente, ma per meglio agire... È necessario, per l’autore non ancora trentenne, ripudiare la volontà di potenza, il nazionalismo e i vari e funesti irrazionalismi di fine Ottocento e inizio Novecento, ed anche la concezione trascendente millenaria della Chiesa per niente partecipe delle lotte e dei travagli che affaticano l’uomo; è necessario agire, per riaffermare la fratellanza fra i popoli nel segno della religione dell’immanenza e della libertà, che i totalitarismi e la politica di conquista hanno oppresso. Mazzini nell’Ottocento e Croce nel Novecento hanno indicato la strada.
La pace di Versailles, che non prevedeva né vinti né vincitori, aveva invece attizzato altri odi fra le nazioni e fatto scorrere altro sangue. La *civitas hominis* si edifica sulla libertà, e sulla libertà si edifica la pace e la giustizia; se è vero che nel cuore di ogni uomo brilla una fede, Fabrizio Canfora, al di là del tono a volte declamatorio di alcune sue pagine, la fede nella libertà l’ha conservata per tutta la vita.
Il libro, ricevendo il plauso di Croce, fu pubblicato nel ’43, quando il fascismo era ormai caduto; non avrebbe mai visto la luce, se l’autore fosse morto, nella repressione di luglio dello stesso anno, come altri giovani da lui tempo dopo commossamente ricordati.

Fabrizio Canfora (1913-1996) aderente ai gruppi collegati a «Giustizia e Libertà» durante il regime fascista, militò nel Partito d’Azione e, dal 1948, nel Partito Comunista Italiano. Autore di saggi politici e storici, dal 1935 al 1983 insegnò storia e filosofia nei licei.

**Recensioni**
Nuovo Giornale Nazionale, 11 settembre 2024

**Recensioni**

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.